

## **ART. 19 INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E SANZIONATORI**

Nei confronti dell'alunno responsabile di comportamenti contrari a quanto specificato ai precedenti articoli 17 e 18 sono disposti, a seconda dei casi:

- a) interventi di richiamo;
- b) sanzioni.

Per entrambe le tipologie l'alunno ha sempre il diritto di essere ascoltato per l'esposizione delle proprie ragioni.

### **A) CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA GRAVITA'**

La decisione in ordine agli interventi di richiamo o all'irrogazione delle sanzioni e al relativo livello viene assunta sulla base dei seguenti criteri.

#### **1) Tipologia:**

- *inadempienze*, caratterizzate dal mancato compimento di obblighi o doveri di lavoro o regolamentari:

- plagio, attivo e/o passivo, nell'esecuzione di verifiche e compiti didattici;
- suggerimenti non autorizzati a compagni impegnati nelle prove di valutazione;
- occultamenti di comunicazioni alle famiglie
- non svolgimento dei compiti
- non portare l'attrezzatura
- arrivare reiteratamente in ritardo
- non portare le firme sulle comunicazioni alla famiglia
- disturbare il regolare svolgersi delle lezioni

### **A) INTERVENTI DI RICHIAMO E SOGGETTI COMPETENTI:**

<b>TIPO DI INTERVENTO</b>	<b>SOGGETTO COMPETENTE</b>
I) rimprovero verbale	personale scolastico
II) nota di comunicazione alla famiglia	insegnante
III) sospensione temporanea o limitazioni nella partecipazione ad alcune attività; consegne speciali da osservare	insegnante
IV) annotazione sui documenti scolastici di classe	insegnante
V) lettera di informazione/richiamo rivolta ai genitori/affidatari	insegnante; dirigente scolastico
VI) richiesta di colloquio del docente col genitore/affidatario	dirigente scolastico, responsabile di plesso, docente.

## 2) Tipologia:

### -violazioni

- falsificazione di firme dei genitori/affidatari;
- manomissione o alterazione di documenti scolastici
- danneggiamenti a carattere involontario per negligenza o inosservanza delle disposizioni ;
- lesioni a carattere involontario per negligenza o inosservanza delle disposizioni
- diffusione a terzi di riprese foto/video/audio in violazione delle norme sulla privacy;
- offese,minacce, azioni di bullismo e discriminazioni a persone o istituzioni ( religioni,autorità,etnie,ecc.)
- azioni o ingiurie gravemente lesive della dignità della persona;
- danneggiamenti volontari, furti o sottrazioni,
- partecipazione a litigi violenti;
- aggressioni non pianificate
- uso di abbigliamento inadeguato;
- uso delle sigarette;
- consumo di chewing e di bibite senza autorizzazione;
- uso del cellulare ed altri apparecchi;
- comportamento scomposto e irresponsabile in aula, nell'istituto e anche durante la ricreazione;

## C) SANZIONI E SOGGETTI COMPETENTI:

SANZIONE	SOGGETTO COMPETENTE
1)) verbalizzazione, da parte del consiglio di classe, eventualmente accompagnata da: a) richiesta di colloquio di un docente, in rappresentanza del consiglio, con un genitore o l'affidatario; b) comunicazione scritta ai genitori/affidatari	consiglio di classe
2) note da allegare nel fascicolo personale dell'alunno.	insegnante unitamente al dirigente scolastico
3) allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica sino a quindici giorni.	consiglio di classe con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori
4) allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni.	consiglio d'istituto
5) allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.	consiglio d'istituto
6) per comportamenti comportanti situazione di rischio grave, per alunni, personale e l'alunno medesimo,può essere disposta l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame conclusivo del corso di studi.	consiglio d'istituto

<b>INFRAZIONE</b>	<b>SANZIONE</b>	<b>ORGANO CHE IRROGA</b>
a) falsificazione di firma dei genitori/affidatari	Verbalizzazione sul registro e richiesta di colloquio di un docente, in rappresentanza del consiglio di classe, con un genitore affidatario	Consiglio di Classe
b) Manomissioni o alterazione di documenti scolastici	Verbalizzazione sul registro di classe e richiesta di colloquio di un docente, in rappresentanza del consiglio di classe, con un genitore/affidatario	Docente e Consiglio di Classe
c) Danneggiamenti a carattere involontario per negligenza o inosservanza delle disposizioni	Comunicazione scritta ai genitori/affidatari con eventuale risarcimento	Docente
Lesioni a carattere involontario per negligenza o inosservanza delle disposizioni	Verbalizzazione da parte del consiglio di classe, eventualmente accompagnata da una richiesta di colloquio di un docente, in rappresentanza del consiglio, con in genitore o affidatario	Consiglio di Classe
d) Diffusione a terzi di riprese foto/video/Audio in violazione delle norme sulla privacy	Allontanamento dalla comunità scolastica temporaneo sino a quindici giorni	Consiglio di Classe con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori
Offese, minacce, azioni di bullismo e discriminazioni a persone o istituzioni (religioni, autorità, etnie ecc.)	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica sino a quindici giorni	Consiglio di Classe con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori
e) Azioni e ingiurie gravemente lesive della dignità persona	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni	Consiglio d'Istituto
f) Danneggiamenti volontari, furti o sottrazioni	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai quindici giorni con comunicazione alle autorità competenti	Consiglio d'Istituto
g) Partecipazione a litigi violenti	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica sino a quindici giorni	Consiglio di Classe con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori
h) Aggressioni non pianificate	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica sino a quindici giorni	Consiglio di Classe con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori

i) Aggressioni pianificate	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni	Consiglio d'Istituto
l) Uso di abbigliamento non consono alla vita nella comunità scolastica ( occhiali da sole, visiere, berretti, abiti succinti ecc.)	Richiamo verbale, in caso di reiterazione richiesta di un colloquio di un docente, in rappresentanza del consiglio di classe, con un genitore/affidatario	Docente, Consiglio di Classe
m) Uso delle sigarette	Applicazione legge e convocazione genitori/affidatari	Docente, Consiglio di Classe
o) Uso di chewing e bibite senza autorizzazione	Richiamo verbale e in caso di reiterazione richiesta di colloquio con un genitore/affidatario	Docente
p) Comportamento scomposto in aula nell'istituto anche durante la ricreazione	Rimprovero in caso di reiterazione segnalazione al D.S.	Docente anche se non del Consiglio di classe
14) Uso del telefono cellulare e di altri dispositivi affini	Rimprovero verbale; in caso di reiterazione ritiro del l'oggetto. Reiterazione continuata : sospensione temporanea dalle lezioni sino a tre giorni	Docente D.S .Consiglio di classe con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori

#### **D) PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI PARTICOLARI RELATIVI ALL'USO IMPROPRIO DEI TELEFONI CELLULARI E DEI DISPOSITIVI DI RIPRESA FOTO/VIDEO/AUDIO**

1- L'uso del telefono cellulare da parte degli alunni durante lo svolgimento delle lezioni è vietato; contestualmente è vietato anche l'uso delle suonerie.

1- In caso di infrazione il docente adotta i seguenti provvedimenti:

a) alla prima infrazione dispone un rimprovero verbale e richiama il divieto regolamentare;

b) in caso di reiterazione ritirerà il telefono cellulare debitamente privato della scheda, che l'allievo terrà con se, e lo consegnerà al D:S. Questi informerà il genitore/affidatario, che, appositamente convocato presso la scuola, potrà ritirare l'oggetto dal giorno successivo all'evento accaduto; sarà cura del D.S inoltre invitare il genitore/affidatario affinché solleciti l'alunno ad un maggiore rispetto della disposizione regolamentare

4- In caso di violazione successiva alla reiterazione il DS, anche ai fini dell'applicazione degli art. 161 e 166 del D.L.vo 196/2003, unitamente ai membri del consiglio di classe, valuterà l'opportunità di irrogare una sanzione disciplinare e la relativa entità.

**2) GRAVITA' DEGLI ESITI** ; la gravità degli esiti viene classificata secondo la scala:

- **lieve**: con piccoli effetti o conseguenze non comprendenti costi di ripristino o lesioni;

- **media**: con ricadute prolungate nel tempo su cose, persone o sullo svolgimento delle attività.
- **alta**: con conseguenze durevoli o che richiedono interventi straordinari di recupero e/o costi di ripristino
- **altissima**: con danneggiamenti a dispositivi o strutture la cui alterazione costituisce rischio grave per l'intera comunità..

**3) Ricorrenza**, classificata secondo la scala:

- occasionale;
- reiterata;
- costante.

**4) Elementi o circostanze attenuanti:**

- accertate situazioni di disagio sociale;
- particolari condizioni patologiche e/o di sofferenza psicologica soggettiva;
- provocazioni, occasionali o ripetute, da parte di compagni o altri soggetti;
- errata percezione/valutazione delle circostanze scatenanti o di contesto;
- immediata disponibilità al riconoscimento delle proprie colpe, scuse ad eventuali parti offese e impegno a risarcimenti e/o a comportamenti corretti;

**5) Elementi o circostanze aggravanti:**

- premeditazione;
- azioni di gruppo;
- azioni ai danni di soggetti deboli;
- azioni ai danni di soggetti diversamente abili.

6) **Annotazione importante**: durante il periodo di eventuale allontanamento, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia dell'alunno e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

3) La sanzione che comporta l'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico è comminata, da parte del Consiglio di Istituto, se concorrono, necessariamente, entrambe le condizioni:

- a) ricorrono situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o talmente gravi da determinare seria apprensione a livello sociale;
- b) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dell'alunno nella comunità scolastica.

In riferimento alle sanzioni relative ai punti 3 e 4 della tabella su indicata, si eviterà che la loro applicazione determini il superamento dell'orario minimo richiesto per la validità dell'anno scolastico e, di conseguenza, comprometta la possibilità per l'alunno di essere valutato in sede di scrutinio.

**D) MODALITA'**

1- Il rimprovero verbale può essere disposto da ciascun operatore scolastico; interventi di livello superiore sono sempre disposti o promossi dagli insegnanti.

2- L'insegnante che rileva i comportamenti non conformi ricostruisce i fatti, ascolta le ragioni degli alunni coinvolti e valuta le eventuali responsabilità. Sulla base della predetta valutazione, a seconda dei casi:

- a) dispone autonomamente l'intervento di richiamo;
- b) ove ritenga sussistano le condizioni per l'irrogazione di sanzioni disciplinari sottopone i fatti all'attenzione dei colleghi del consiglio di classe. Nel caso in cui l'insegnante non faccia parte dell'organo collegiale cui compete l'irrogazione della sanzione, l'insegnante medesimo redige una

sintetica relazione scritta sui fatti indirizzata al dirigente scolastico. Ove i docenti della classe dello alunno ritengano la sussistenza delle condizioni per disporre l'allontanamento dello alunno dalla comunità scolastica ne danno immediata comunicazione al dirigente scolastico cui compete la decisione di convocare, in via straordinaria, il consiglio di classe o di promuovere la convocazione del consiglio d'istituto.

3- All'alunno cui viene irrogata una sanzione viene sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione medesima in attività a favore della comunità scolastica, comprendenti anche:

- impegno a osservare comportamenti corretti;
- formali scuse ad eventuali soggetti lesi od offesi;
- ripristino o risarcimento di eventuali danneggiamenti o costi derivanti dal comportamento sanzionato;
- svolgimento, per periodi determinati, di incarichi o impegni a favore:
  - di compagni;
  - della scuola;
  - della comunità scolastica;
  - di soggetti o strutture esterne.

A tale scopo i docenti della classe delegano ad un collega, con funzioni di tutor, il compito di proporre all'alunno responsabile lo svolgimento delle predette attività; di tale proposta deve essere effettuato processo verbale; una copia di tale processo verbale va trasmessa ai genitori/affidatari.

4- La predetta disposizione non si applica in caso della sanzione VI riportata nella tabella, quando l'organo collegiale abbia rilevato una situazione di rischio grave ed immediato.

5- Le sanzioni sono notificate al genitore/affidatario dell'alunno. Per le sanzioni di entità inferiore all'allontanamento dalla comunità scolastica, la notifica è contestualizzata nell'ambito della copia del processo verbale di cui al precedente comma 3. Ove la sanzione prevede l'allontanamento dalla comunità scolastica la notifica è sempre effettuata in forma di comunicazione scritta espressa prima della decorrenza e dovrà contenere:

- descrizione dei fatti e loro valutazione sulla base dei criteri di cui al precedente punto "C";
- durata dell'allontanamento e decorrenza;
- motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della sanzione; nel caso di sanzioni che comportano l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli esami di stato, saranno esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per il reinserimento dell'alunno nella comunità durante l'anno scolastico;
- indicazioni relative al mantenimento dei rapporti con la scuola durante il periodo di allontanamento;
- indicazioni sulle possibilità di ricorso.

6- In caso di sanzioni comprendenti l'allontanamento dalla comunità scolastica l'organo collegiale che ha adottato il provvedimento nomina un docente il quale, in conformità con il comma 8 dell'art. 4 del DPR 249/1998 come modificato dal DPR 235/2007, mantiene i rapporti con i genitori/affidatari e con i servizi sociali o socio-sanitari. Il docente tutor, anche con il supporto di uno psicologo, ha altresì il compito di pianificare, d'intesa con le famiglie, momenti di dialogo, a cui l'alunno è tenuto a partecipare, al fine di promuovere nell'alunno medesimo una riflessione critica sui comportamenti adeguati e corretti nella comunità scolastica.

7- Le sanzioni disciplinari, pur garantendo la necessaria riservatezza circa i fatti che le hanno determinate, saranno inserite nel fascicolo personale dell'alunno e pertanto lo seguiranno in caso di trasferimento ad altra scuola o di passaggio ad altro grado di scuola. Le sanzioni disciplinari non sono considerate dati sensibili; nel caso in cui nel testo della sanzione si faccia riferimento a dati sensibili riguardanti altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione, si opererà con "omissis" sulla identità delle persone coinvolte e comunque nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e del DM 306/2007.

In caso di cambiamento di scuola, un provvedimento disciplinare iniziato non viene annullato, ma segue il suo iter fino a conclusione